



Unità pastorale
SANTI EVANGELISTI
Carzano - Telve
Telve di Sopra - Torcegno
16 giugno 2013

Voci Amiche

N. 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2013

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

Dal silenzio di San Damiano

La fede di Gesù Cristo Figlio di Dio

in colui che dona lo Spirito Santo

Signore, siamo assetati, donaci di venire a te
e di bere per credere in te.

Prega per noi il Padre

perché ci doni il Paraclito

che rimanga con noi per sempre,

lo Spirito di verità che conosciamo

perché rimane presso di noi ed è in noi.

È Lui che rende testimonianza di te,

Signore Gesù. In Lui anche noi

ti rendiamo testimonianza perché

siamo con te. Il tuo Spirito ci guidi

a tutta la verità: Egli prende

da quel che è tuo e ce lo annuncia.

In Lui ti benediciamo e ti ringraziamo.



Editoriale

Insieme nel segno del Signore - pag. 1

Decanato di Borgo Valsugana

Riunione del Consiglio pastorale decanale di
Borgo Valsugana pag. 3

Pellegrinaggio diocesano a Pinè pag. 4

Comitato Peter Pan - aiutiamoli a vivere: acco-
glienza 2013 pag. 5

60° dell'AVIS pag. 6

Vita delle Comunità

- **Borgo Valsugana** pag. 7
- **Olle** pag. 10
- **Castelnuovo** pag. 12
- **Unità pastorale SS. Pietro e Paolo** pag. 14
- **Roncegno - Santa Brigida** pag. 14
- **Ronchi** pag. 17
- **Marter** pag. 19
- **Novaledo** pag. 20
- **Unità pastorale SS. Pietro e Paolo** pag. 22
- **Carzano** pag. 25
- **Telve** pag. 28
- **Telve di Sopra** pag. 30
- **Torcegno** pag. 34

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI BORGO VALSUGANA

n. 7/8 - Luglio/Agosto 2013

In copertina

Simboli dell'Unità pastorale - Foto di Trintinaglia

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica e fotocomposizione

Vincenzo Taddia

Stampa

Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

editoriale

Insieme nel segno del servizio

Dopo che il professor Gino Dalle Fratte ha commentato il documento della CEI “Educare alla vita buona del Vangelo” ci è sembrato opportuno riportare qualche considerazione su un nuovo documento della CEI che riguarda in modo specifico gli oratori. Queste considerazioni sono apparse su Avvenire del 6.6.2013. Ne riportiamo solo alcuni stralci che sembrano però quanto mai opportuni per ridare centralità agli oratori come luoghi dove si cerca di “educare alla vita buona del Vangelo”.

“Sembrava quand’ero all’oratorio” cantava Adriano Celentano nel 1960, Lo scorso anno, all’inizio dell’estate, era stato “Avvenire”, insieme ad altre riviste cattoliche, a parlare della presenza significativa degli oratori nel panorama dell’aggregazione estiva e delle attività proposte a tanti bambini e ragazzi in Italia. Attività fatte di giochi e sport, di manualità e discussioni, di incontri, di uscite e tanto altro ancora.

Sono centinaia di migliaia, infatti, le persone movimentate dagli oratori. Una presenza significativa all’interno della Chiesa, ma anche della società. Un po’ di tempo dopo, infatti, riprendeva l’argomento anche “La Repubblica” con un ampio servizio dal titolo “Se in vacanza i ragazzi riscoprono l’oratorio”, riconoscendo la presenza numerica di tanti oratori in Italia e rilevando la riscoperta di questo ambiente da parte di numerose famiglie che lo frequentano e mandano i loro ragazzi.

È vero, gli oratori sono diffusi e sono numericamente rilevanti, presenti soprattutto nel Nord, ma ora significativamente anche nel Centro e nel Sud Italia. Sono un luogo abituale per tante parrocchie e forse, proprio per questo, non sempre si ha piena coscienza del ruolo e del servizio che può svolgere oggi l’oratorio.

Un’importanza che invece, non sfugge alla Chiesa italiana la quale, cambiando i tempi e le situazioni, ha pensato bene di offrire una riflessione più approfondita sull’oratorio, richiamandone la ricca storia e l’esperienza costruita in tanti anni, fissando delle linee di orientamento e richiamando il suo enorme potenziale per la sfida educativa di questo nostro tempo.

Gli oratori, che hanno formato intere generazioni allo stile del servizio e della gratuità, possono rivestire anche oggi un ruolo rilevante in ambito educativo, accompagnando nella crescita umana e spirituale i ragazzi di oggi, rendendo protagonisti i laici, affidando loro responsabilità educative. Come leggiamo negli Orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020 “Educare alla vita buona del Vangelo, l’oratorio sapendosi adattare ai diversi contesti, esprime il volto e la passione educativa della comunità che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita.” I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell’esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio.

Aiutare a crescere ogni giorno con il Vangelo fra le mani

Vangelo, comunità e giovani sono gli assi portanti che emergono nella parte dei fondamenti della tradizione oratoriale della recente nota pastorale sugli oratori. Gli



editoriale

Orientamenti pastorali per il decennio ci indicano quanto il Vangelo sia il principio dell'azione educativa in oratorio: siamo chiamati a vivere lo stile di Gesù sperimentandolo nella fragilità e nella povertà, sviluppandone risorse e capacità per la costruzione del bene comune. La prima sfida che troviamo è il rapporto tra la questione educativa della crescita di un ragazzo e l'annuncio del Vangelo. In questo periodo storico è la vera e propria sfida per l'oratorio che ha il compito di ricostruire dei processi in cui ci sia pienamente tutto l'uomo e tutto il Vangelo, non la distanza o la semplice



presenza formale. La Nota ci aiuta a capire quanto sia importante ricomporre l'unità fra il Vangelo e l'educazione e ci dice come questa unità si compia con educatori pienamente uomini e pienamente cristiani: questo non significa perfetti, ma ricchi di umanità e di Vangelo, azioni che siano intelligentemente messe insieme. Il secondo asse ci invita a riflettere sull'incisività dell'educazione educativa di un oratorio attraverso un'equipe ben strutturata che operi seguendo una progettualità definita e ampia. In una fase storica di forte secolarizzazione è necessario interrogarsi su come l'oratorio è inteso e visto dalla comunità cristiana poiché la trasformazione attuale mette in luce il suo ruolo centrale nei confronti di una pastorale sempre più attenta alle situazioni, al territorio e ai fenomeni culturali.

L'oratorio educa con le sue attività quotidiane le quali esprimono una grande valenza formativa: questo non vuol dire che l'oratorio voglia tendenzialmente avocare a sé ogni funzione educativa o divenire l'ambiente esclusivo della formazione. Esso, però, non può correre da solo ma necessita di alleanze, in primis con la famiglia e la pastorale giovanile, per promuovere con corresponsabilità, iniziative educative che arricchiscano l'umanità di ognuno valorizzando il protagonismo dei giovani.

L'ultimo asse ci indica quanto l'oratorio sia il luogo per e dei giovani. La nota sottolinea quanto sia di vitale importanza il suo legame con la pastorale giovanile. Sotto questo aspetto, l'oratorio assume un ruolo privilegiato in quanto fortemente radicato nelle comunità locali. Il gruppo e l'ambiente permettono una proposta educativa aperta all'innovazione pastorale e pedagogica, dove non esiste il confine tra esse, poiché ognuno di noi è una persona sola ma impastata di divinità e di umanità. Attraverso la proposta di una visione educativa della vita sarà possibile cogliere l'invito dei vescovi a "suscitare e sostenere una nuova generazione di cristiani che si dedichi all'opera educativa, capace di assumere come scelta di vita la passione per i ragazzi e per i giovani, disposta ad ascoltarli, accoglierli e accompagnarli, a far loro proposte esigenti anche in contrasto con la mentalità corrente", si legge negli Orientamenti "Educare alla vita buona del Vangelo.

Riunione del Consiglio pastorale decanale a Borgo Valsugana

Il 4 giugno il Consiglio Pastorale Decanale si è riunito all'oratorio di Borgo per l'ultimo incontro dell'anno pastorale, ancora sotto la guida del professore Zanutto e sempre dedicato a tratteggiare le linee di una pastorale pre- e post-battesimale.

La riunione è iniziata con l'ascolto di un brano del profeta Osea (l'agire di Dio nei confronti di Israele viene descritto sulla falsariga degli atteggiamenti amorosi di due genitori verso i loro figli) e con la preghiera di condivisione dei sentimenti dei genitori nell'attesa di un figlio, alla sua nascita e alla celebrazione del suo battesimo. Ogni figlio profuma della benedizione del Signore; per questo è giusto rendere grazie al Dio eternamente giovane, eternamente buono, eternamente vivo.

Prima del battesimo

Nella riunione del 6 maggio i tre gruppi, in cui era stato suddiviso il Consiglio Decanale, erano stati invitati ad incontrarsi per approfondire i tre momenti della pastorale battesimale loro assegnati (il "prima del battesimo", con l'accoglienza dei genitori e dei nuovi nati; la celebrazione del battesimo nella comunità; il "dopo battesimo", per accompagnare la famiglia nel cammino di fede). La serata è stata dedicata all'ascolto degli ulteriori spunti di riflessione dei primi due gruppi, che si erano potuti incontrare.

Il primo gruppo ha evidenziato la necessità di non limitarsi al battesimo, ma di privilegiare il cammino dei genitori per accedere alla fede della comunità. Si potrebbero presentare due possibilità: prima il cammino di fede dei genitori, che poi il sacramento del battesimo suggerirà; prima la celebrazione del battesimo, con la garanzia o almeno la promessa dei genitori di un susseguente cammino di fede. È quindi auspicabile che non ci siano più celebrazioni private del battesimo senza la comunità che accoglie e partecipa.

Si comprende anche la difficoltà di tanti ge-

nitatori a rientrare in se stessi, a porsi domande, a mettersi in ricerca di fede: l'immagine di Chiesa, di cui si è fatta esperienza, risale spesso agli anni della catechesi; la comunità cristiana non sa testimoniare una fede gioiosa e plausibile; essa sembra ignorare i tanti problemi e le difficoltà delle famiglie. Non vogliono che la comunità, nell'acconsentire al battesimo, complichino ancora di più la loro vita con le sue "pretese" e con le sue proposte indifferenziate. Domandano un aiuto che dia speranza. Un po' come faceva Gesù, che sapeva avvicinarsi ad ogni persona, nella sua situazione di vita, per rimetterla in piedi e dare futuro.

Il gruppo ha inoltre chiesto di verificare l'impressione di un sensibile calo del numero dei battesimi ed eventualmente di ricercarne le cause. Bisogna ancora tenere presente che spesso è impossibile ottenere dall'anagrafe i nomi dei nuovi nati per motivi di privacy. Ha infine formulato due proposte pratiche:

- l'opportunità di avere in ogni parrocchia (e non solo in ogni unità pastorale) alcune coppie disponibili ad avvicinare i genitori dei nuovi nati o in attesa di un figlio. Se venissero da altri paesi, si correrebbe il rischio che siano sentite come estranee, non conoscendo personalmente i genitori;
- la possibilità di invitare i genitori dei nuovi nati, qualche domenica prima del battesimo, ad incontrare la comunità riunita per l'eucaristia, per presentarsi e per comunicare l'intenzione di far battezzare il figlio, attivandone il consenso, ad immagine degli antichi scrutini dei catecumeni. Meglio ancora poi se la comunità, anziché accogliere la richiesta del battesimo, sa offrire ai genitori il proprio accompagnamento nel cammino di fede.

Il professore Zanutto ha sottolineato la necessità di avere linee-guida chiare, ma da saper gestire con flessibilità secondo le situazioni concrete dei genitori, soprattutto nell'attuale fase di postmodernità, in cui le persone sono piuttosto restie ad accettare regole. È però doveroso interrogarsi come operatori pastorali sui cambiamenti della società per non proporre modelli catechistici superati. Si ha una grande responsabilità: quella di saper e di voler risvegliare in tanti genitori le domande di fondo sulla fede, che preferirebbero tenere sopite perché ancorati alla catechesi di quando erano ragazzi.

La celebrazione del battesimo

Il secondo gruppo si è soffermato sul momento della celebrazione del battesimo, che resta condizionata alla formazione della comunità. Perché il battesimo possa essere sentito e vissuto come una festa, è necessario prima sensibilizzarla e responsabilizzarla, perché troppo spesso il battesimo è un fatto privato della famiglia e il rapporto con la chiesa è quello del “consumo” di riti religiosi o di sacramenti. La chiamata alla fede è infatti chiamata a fare comunità. Sono state evidenziate tre occasioni utili ad educare la comunità approfittando della messa:

- ricordare nella preghiera dei fedeli le famiglie dei battezzandi e i loro figli;
- far partecipare l'assemblea ad alcuni riti battesimali anticipandoli a qualche domenica precedente il battesimo (accoglienza, unzione con l'olio dei catecumeni...);
- invitarla a partecipare all'eucaristia in cui si ricordano gli anniversari dei battesimi.

Il gruppo ha poi illustrato due tipi di celebrazione possibile:

- il battesimo fuori della messa (solennizzando con il suono delle campane, i canti del coro, il coinvolgimento dei gruppi di catechesi...). La famiglia che ha battezzato per ultima potrebbe accompagnare i genitori; la comunità potrebbe offrire loro un segno che in casa richiami la festa del battesimo e la presenza della comunità; i genitori dovrebbero venire invitati a scegliere le letture, a formulare le preghiere (anche spontanee). Si potrebbe proporre l'adesione a un progetto sociale (un'adozione a distanza...), un momento di festa comunitaria, la spiegazione dei segni del rito da parte dei gruppi di catechesi...;
- il battesimo nella celebrazione eucaristica: si dovrebbe modificare un po' la struttura della messa, perché essa risulti inserita nel battesimo e non viceversa (accoglienza anche da parte di una coppia con un recente battesimo, applauso di accoglienza e di garanzia di futuro accompagnamento...).

La comunità diventerebbe così il vero padrino/madrina dei battezzati, perché spesso i loro padrini/madrine effettivi abitano lontano e non possono affiancare i genitori. Dovrebbe veramente celebrare la festa della vita, di una vita sempre più rara. È veramente necessario costruire e formare le comunità, e non limitarsi a rinnovare i riti. E creare occasioni di ulteriori incontri con le famiglie.

La riunione termina fissando la data del prossimo incontro (il 18 settembre) e con l'annuncio dell'iniziativa di giovedì 6 giugno all'oratorio di Roncegno (“L'embrione: qualcosa o qualcuno?”) a cura del Movimento per la vita.

La preghiera di don Tonino Bello per gli operatori della prima infanzia conclude la serata.

Consiglio decanale 4.6.2013

Pellegrinaggio diocesano a Pinè



Domenica 9 giugno erano tanti i fedeli al tradizionale “Pellegrinaggio Diocesano degli ammalati”, un appuntamento che ha richiamato ammalati e volontari da tutto il Trentino. Un intenso momento di preghiera, aperto con la processione che ha condotto i partecipanti dalla chiesa di Montagnaga alla



Altare maggiore in marmo policromo di Francesco Unterperger (1747) dedicato a Sant'Anna





Santuario della Madonna di Pinè

“Conca della Comparsa”, accompagnati da tanti volontari di “Ospitalità Trentina” veri angeli custodi per tanti sofferenti.

Tanti gli spunti di riflessione offerti durante la Santa Messa dal monsignor Arcivescovo Luigi Bressan che ha ribadito l'importanza di tornare ai veri valori del Vangelo e della figura di Cristo come fonte di risposte ultime e sempre appaganti, ha voluto stringersi accanto a tanti ammalati sia nel momento dell'offertorio (animato da tanti ammalati in carrozzina) che nello scambio fraterno della pace.

È toccato a don Piero Rattin guidare la recita del rosario nel pomeriggio ispirata a vari temi: dal lavoro, alla famiglia, alla necessità di riscoprire il vero valore della festa e della domenica.

Il pellegrinaggio si è concluso con la processione e la benedizione Eucaristica, guidata dal vicario generale monsignor Lauro Tisi.

Un forte momento di fede per testimoniare la vicinanza della diocesi trentina al mondo della sofferenza e della malattia, ma anche alle famiglie che soffrono i problemi legati alla crisi e alle difficoltà del mondo di lavoro. Anche le nostre comunità sono state ben rappresentate, con la partecipazione di un buon numero di pellegrini e di ospiti delle Aziende per il servizio alla Persona, questi ultimi presenti grazie alla disponibilità di diversi volontari del personale di assistenza coordinati dalle rispettive animatrici.

Per tutti l'appuntamento a Pinè, piccola Lourdes nostrana, è per l'anno prossimo a Dio piacendo!

Comitato Peter Pan

Aiutiamoli a vivere: accoglienza 2013

Anche quest'anno si è conclusa l'accoglienza per vacanza terapeutica per 17 bambini bielorusi ospitati presso famiglie di Borgo, Olle, Roncegno, Scurelle, Torcegno, Spera e Telve: arrivati sabato 4 maggio, accompagnati dall'interprete Natallia e dalla maestra Valentina, sono ripartiti di buon mattino il 3 giugno.

Alle famiglie che hanno iniziato l'accoglienza l'anno scorso, se ne sono aggiunte quest'anno tre di nuove, alla loro prima esperienza.

Durante il mese di permanenza in Valsugana, i bambini hanno frequentato le lezioni dal lunedì al venerdì in un'aula della Scuola Media di Borgo, usufruendo della mensa scolastica; il giovedì, in mancanza della mensa, consumavano il pranzo presso il ristorante Cima 12, in via per Olle.

Come d'abitudine, il primo giorno di scuola alcune classi delle elementari hanno dato il benvenuto agli amici bielorusi con un breve momento di festa, molto gradito dai giovani ospiti.

Nemmeno quest'anno sono mancati i controlli sanitari: visite mediche da parte del dott. Elio Alberini, cure dentali e controlli ecografici da parte dei medici di odontoiatria e radiologia dell'Ospedale di Borgo.

Purtroppo il tempo poco clemente non ha



Foto Trinitaglia



4 maggio 2013 – Arrivo all'aeroporto di Bergamo

permesso al gruppo un'uscita di due giorni, programmata in località Civerone, dove il Comune di Castelnuovo avrebbe messo a disposizione la nuova malga ed il gruppo di volontari della Croce Rossa Bassa Valsugana avrebbe gestito i pasti e, aiutato da associazioni di Castelnuovo, l'intrattenimento di bambini, famiglie e comitato.

Comunque i volontari della CRI non si sono scoraggiati ed hanno preparato presso la loro sede di Borgo un'ottima cena, conclusasi con canti, balli e dono-ricordo di un bel peluche agli ospiti bielorusi, accompagnatrici e comitato. A conclusione del mese di accoglienza, sabato 2 giugno i piccoli ospiti hanno intrattenuto i presenti con la tradizionale "festa di saluto", durante la quale hanno ringraziato, cantando e ballando le canzoni tipiche della loro terra.

In quell'occasione anche il comitato Peter Pan - Aiutiamoli a Vivere ha voluto ringraziare enti, associazioni, ditte e privati che hanno contribuito alla realizzazione del progetto di accoglienza, nonché in modo particolare le famiglie ospitanti per la loro disponibilità.

Così due famiglie vogliono ricordare l'esperienza appena trascorsa.

"Quando la corriera che riportava a Borgo i bimbi bielorusi, è entrata nel piazzale dell'oratorio, si respirava fra le famiglie, l'impazienza di voler riabbracciare quei piccoli terremoti...e per quanto mi riguarda, veder scendere la mia bambina mentre mi correva incontro sorridendo, è stata una gioia grande, autentica che mi ha riempito il cuore.

potrebbe raccontare e condividere cose ancora nuove. Personalmente ho sperimentato la capacità di tacere, qualche volta, mi sono trovata a comunicare senza parole, in modo diverso, a parlare con lo sguardo, a trasmettere le mie emozioni con l'espressione del viso, a far sentire il mio affetto con un abbraccio.

Non è semplice vivere insieme per un mese, condividendo il quotidiano con lei e poi lasciarla andare di nuovo. Anche se bisogna ricordare che la loro famiglia li aspetta e noi li accompagniamo solo per un piccolo tratto del loro cammino, sperando che questo possa far loro del bene.

Ciò che è sicuro, è quello che ho ricevuto, che è amore, e l'ho avuto gratis, senza averne alcun merito ed è un'esperienza bellissima".

"Abbiamo accolto Sofia per la prima volta nel maggio 2012 e dopo un inizio un po' titubante, dovuto anche alle difficoltà linguistiche, ci è sembrato tutto più semplice e nel giro di pochi giorni lei faceva già parte della nostra famiglia. Durante l'anno ci siamo tenuti in contatto tramite skype e così maggio è arrivato e con lui anche Sofia. Questo mese è semplicemente volato, nonostante il maltempo, ci siamo divertiti, abbiamo affinato il nostro russo e lei l'italiano; avevamo ancora tante cose da fare ma le abbiamo spostate al prossimo anno. Un grazie alle accompagnatrici Natallia (esplosiva!) e Valentina sempre disponibili a chiarire i nostri dubbi. I bambini ci hanno regalato un bellissimo spettacolo per salutarci con canti russi e italiani il tutto contornato da una gustosa merenda finale. Vedere il sorriso e la gioia nei volti di questi bambini è stato per noi il ringraziamento più grande. Da skorava (a presto)!"

Le difficoltà economiche del momento attuale hanno, ovviamente, delle ricadute negative anche sulla nostra attività e rischiano di compromettere la regolare conclusione del ciclo triennale di ospitalità: le persone che vorranno aiutarci a sostenere la realizzazione del progetto di accoglienza anche per il 2014 (ultimo anno del ciclo), potranno versare le offerte sul c/c presso la **Cassa Rurale CROSS di Borgo Valsugana, codice IBAN IT69 L081 6734 4010 0000 1040 310.**

Foto: Fotomagazine

GrEst 2013: Mosè, il principe d'Egitto!

Provvidenza, coscienza, attenzione, silenzio, meraviglia, fiducia, avvertimento, libertà, dono, sogno:

sono queste le dieci parole che ci hanno guidato durante le due settimane di GrEst, dal 17 al 28 giugno.

Giorno per giorno, attraverso scenette, giochi e momenti di preghiera, abbiamo scoperto la storia di Mosè e abbiamo riflettuto sull'importanza e sul significato delle varie parole chiave.

Anche quest'anno i bambini e ragazzi che hanno partecipato a quest'esperienza sono stati divisi in sei gruppi, che portano il nome di alcune regioni dell'Egitto: Coccodrillo, I due Falchi, Scettro, Sistro, Terra degli Archi e Trono di Horo. Le sfide che li hanno coinvolti sono state molteplici e sempre molto divertenti; spesso si sono disputate tra le vie del nostro paese, mentre a causa del maltempo in alcune giornate siamo rimasti alla base e abbiamo persino dovuto rinunciare agli amatissimi giochi d'acqua. Ogni giorno, a seguito del grande gioco, le gentilissime mamme di alcuni fra gli iscritti al GrEst si sono rese disponibili per distribuire a tutti noi the fresco e prelibate merende preparate a

turno dai vari gruppi (animatori e parrocchia compresi).

Martedì 25 giugno è stata una giornata particolare, infatti alle 8 e 30 del mattino siamo partiti per un'allegria bicicletta verso la località Bigonda; qui, per riprenderci dallo sforzo, ci siamo rifocillati con della carne alla griglia cotta a puntino dagli animatori ed in seguito solo i più coraggiosi hanno affrontato le gelide acque del fiume Brenta. Una volta rientrati, schivata per poco la pioggia, abbiamo concluso come sempre la nostra giornata con la preghiera preparata da Suor Giovanna e Don Andrea.

Per concludere le due settimane, come ogni anno, i genitori sono stati invitati a partecipare ad una serata di festa animata dai ragazzi attraverso bangs, danze e scenette.

Per alcuni di noi animatori (Eleonora, Emanuele, Gabriele, Monica, Paolo e Simone) questo è stato l'ultimo anno di Grest; vogliamo ringraziare con il cuore tutti i genitori che hanno deciso di affidarci ciò che hanno



Borgo Valsugana



Foto di gruppo dei ragazzi che hanno partecipato e animato il GrEst 2013



di più caro e speriamo che proprio questi stessi ragazzi possano tra qualche anno mettersi a loro volta a servizio dei più giovani. Un ringraziamento da parte di tutti gli animatori è rivolto anche a Don Mario, Don Andrea, Suor Giovanna, i genitori che hanno distribuito le prelibate merende e quelli che le hanno cucinate.

Gli animatori Alessandro P., Alessandro V., Christian, Elena, Eleonora, Elisa, Emanuele, Fabiola, Federico, Francesco M., Francesco R., Gabriele C., Gabriele D., Giovanna, Giulia, Katarina, Lucia, Monica, Paolo, Riccardo, Roberta, Sabrina, Simone, Sveva, Veronica e Viviana e l'aiutante Marco.

Cent'anni... e ancora vive l'organista Agostino Voltolini



Il maestro Agostino Voltolini

Vive nella memoria, ovviamente, ma anche nel cuore, perché "l'Agostino" ha riempito di melodie dolci e solenni sia la nostra chiesa arcipretale che numerose aule scolastiche della Valle e di Trento. Ha insegnato musica e canto corale nelle scuole di Avviamento Professionale di Borgo, Levico, Caldonazzo, Pergine e Povo, nelle quattro classi dell'Istituto Magistrale di Trento e nel Centro Scolastico di Borgo.

Nacque a Borgo il 24 agosto 1913 – appunto cent'anni fa – e venne battezzato col nome di Augusto, ma per i suoi e per tutti fu sempre e solo "l'Agostino". La sorte non gli fu benigna, perché lo privò fin dalla nascita del dono della vista; ma questa menomazione non gli tolse né la volontà battagliera né la giocondità del vivere. Aveva un'anima tutta armoniosa.

A soli 18 anni conseguì a Trento il diploma di capocoro e organista parrocchiale nella Scuola Diocesana di Musica Sacra fondata

e diretta dal celebre professore don Celestino Eccher. Negli anni seguenti continuò gli studi a Padova ove ottenne dapprima l'attestato di compimento del Corso fondamentale di Teoria, Solfeggio e Dettato Musicale e nel 1948 l'Attestato di compimento del periodo inferiore di organo, il Diploma di Composizione ed Organo all'Istituto Musicale "Cesare Pollini" ed infine, nel 1953, raggiunse a Roma l'Abilitazione per l'Insegnamento della Musica e del Canto. Per l'anno scolastico 1951-1952 fu primo in graduatoria per l'incarico di Insegnamento d'organo complementare al Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano. Nel frattempo tenne anche la Presidenza dell'Unione Italiana Ciechi delle provincie di Trento e Bolzano, fu per la stessa Consigliere e delegato a Roma e per più di vent'anni fece "il copista" per la Biblioteca Italiana Ciechi di Brescia.

Nonostante una tale multiforme attività, Agostino si dedicò ad una sua propria famiglia allietata da una bella nidata di figli. Pur orgoglioso di tutti questi splendidi traguardi, egli conservava sempre grande modestia e disponibilità, era esatto e generoso negli impegni, amante della compagnia che, nel periodo estivo in Sella o nelle gite in montagna rallegrava col suono della fisarmonica e con canti talvolta da lui stesso composti. Ricordo che da fanciullo mi incuriosiva ed anche mi commuoveva quando nella saletta del Coro in Canonica ci insegnava pazientemente la Messa Eucaristica o la Pontificalis del Perosi leggendo coi polpastrelli della mano sinistra le note sulla partitura musicale e premendo con la destra i tasti dell'armonium; poi in chiesa all'organo suonava con sicurezza i testi musicali che aveva impressi nella memoria; e la grande aula risuonava delle maestose esecuzioni sacre del Coro parrocchiale dotato di voci possenti e guidato con maestria dall'energico Emilio Gaiardo.

Dal 1966, anno della sua morte, "l'Agostino" non sale più sulla cantoria dell'arcipretale per suonare il pregevole e desueto organo Tamburini; melodie più modeste echeggiano sui banchi della chiesa, spesso semivuoti; ma certamente il suo spirito canta e suona nelle Liturgie del Cielo.

G.S. suo "cantorato" degli anni trenta del 1900.

Anagrafe

Battesimi

GRETA BERTI di Mirko e di Michela Capra;
LEONARDO, SERGIO, ALDO BERTOLDI di Michele e di Chiara Camossa;
ALICE LUNELLI di Francesco e di Carla Curti.

A Greta, Alice e Leonardo: benvenuti a far

parte della nostra comunità! E ai genitori: gli auguri più belli di crescere insieme alle vostre creature e alla nostra comunità in una fede sempre più matura, forte e luminosa.

Matrimoni

SILVIA BALLANTE con GIANLUCA COSTANZO ZAMMATARO.

Siate i benvenuti nella nostra comunità e arricchitela con la vostra presenza e col vostro amore.

Defunti

BRUNETTA OGNIBENI ved. Gottardi di anni 92;

MARCO CAPRA di anni 80;

LIVIA ZOCCOLA ved. Gaiotto di anni 85;

GIUSEPPINA ZANELLA ved. Carneri di anni 99;

GIULIANO TOMIO di anni 46;

ARTURO GALVAN di anni 73;

GINA VALANDRO ved. Dalfollo di anni 91;

LUCIANO TOSATO di anni 83;

MARIO CAPRA di anni 78.



Marco Capra



Emma Tomio



Arturo Galvan

I familiari dei defunti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano anche attraverso "Voci Amiche" tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.



DANIELA CASAGRANDE di anni 48

Cara Daniela, sei salita in Cielo come un Angelo. Te ne sei andata in silenzio, senza un lamento nonostante tutte le avversità che hai dovuto passare. Non avevi

mai perso il tuo sorriso e la speranza e tanta voglia di vivere. Sei stata una ragazza speciale. Ti ricorderemo sempre perché hai dato tanto a tutti noi.

La tua mamma

Un grazie di cuore a tutto il Personale di Casa Serena ANFFAS e alle persone che ti hanno accompagnato nel tuo ultimo viaggio. Grazie.

La famiglia

I familiari della defunta Daniela Nicoletti in Baratto ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.



NICOLETTI DANIELA in Baratto di anni 63

Cara Daniela, che il tuo ricordo ci lasci la forza e il coraggio di continuare nel cammino della vita.

Luigi, Patrizia, Nicola e Lisa, Marco, Rudi

Offerte

Per la Madonna di Onea

in memoria di Emma Tomio; N.N. euro 100
in memoria di Marco Capra; N.N. euro 200

Per la Caritas

N.N. euro 50

Per le Clarisse

ricordando Luisa Abolis; i coetanei del 1963 euro 125
in memoria di Emma Tomio; N.N.: euro 100

Per i Francescani

in memoria di Emma Tomio; N.N. euro 100

Per la Parrocchia

in memoria di Brunetta Ognibeni ved. Gottardi; i figli euro 150
in memoria di Palmira Tomio; il marito Achille euro 50

Per il coro:

in memoria di Brunetta Ognibeni ved. Gottardi; i figli euro 150

Per le missioni

in ricordo di Marco Capra; i cognati Agnolin euro 170.

Per Voci Amiche

Via Temanza euro 12; Casa del Pane euro 60; Spaccio Carni euro 285
Via per Sacco e varie: euro 34.
In memoria di Marco Capra; N.N. euro 50

Corpus Domini

Il 2 giugno, oltre che la Festa della Repubblica, quest'anno era anche la festa dell'Eucarestia. Alla conclusione della S. Messa si è svolta la solenne processione.

Con i gonfaloni spiegati, tra i canti e i fiori sparsi da bambini e bambine, sotto il baldacchino portato dai nostri giovani, Gesù si è fatto "dono" per noi, camminando con noi, sulle nostre strade, sostando in mezzo alle nostre case nei punti stabiliti e preparati con cura da persone disponibili e volenterose. Il messaggio è che anche noi dovremmo farci "dono" per gli altri, camminando insieme ogni giorno, condividendo quel poco che siamo e che abbiamo.

preparazione che alcune signore di buona volontà cominciano già due settimane prima, occupando diversi pomeriggi a selezionare regali, prepararli, esporli con i loro bei numeri (erano più di 1700!) arrotolare i biglietti e chiuderli con l'anellino di plastica, chiacchierando e divertendosi come nei "filò" di una volta... Grazie a tutte per l'impegno e l'ottimo risultato ma grazie anche a chi ha comperato i biglietti (circa 1400).

En Sant'Antoni da ricordar

Finalmente, dopo anni, "en Sant'Antoni da ricordar" ...un nevoso inverno e una primavera di freddo, pioggia e... neve fuori stagione, avevano messo grossi punti di domanda sulla possibilità di festeggiare, almeno quest'anno, con il bel tempo la Sagra di Sant'Antonio. Invece, ecco che, proprio nella settimana durante la quale cade la festa del patrono, cambia tutto: cielo sereno, sole e temperature estive, così sabato 15 giugno si può partire a cuor leggero con l'organizzazione della tradizionale festa del paese.

Nel pomeriggio, con la collaborazione del Gruppo mamme, che anima anche il carnevale, la Cooperativa ha offerto ai numerosi bambini che si sono riuniti nei pressi del monumento ai Caduti una gustosa merenda a base di pane e nutella!

Nel frattempo una simpatica novità è apparsa nello spazio antistante la chiesa: un pagliaccio gonfiabile, offerto dalla Pro Loco di Borgo, che alla sera ha richiamato e fatto la felicità di molti bambini

piccoli e meno piccoli.

Verso sera, ma i preparativi era partiti già nel primo pomeriggio, è entrato in scena il Gruppo Alpini che, quest'anno, con qualche cambiamento "logistico", ha reso più visibile e più spedita la distribuzione "ad offerta" dei würstel e patatine e la "mescita" della birra, a "prezzo stracciato" che, anche grazie al clima veramente estivo, ha avuto un successo al quale non si era più abituati da tempo.

Da una stima "ufficiosa" possiamo affermare che stavolta si sono ritrovate a Olle più di cinquecento persone!

La piazza gremita di gente che, seduta ai tavoli predisposti dagli alpini, si è goduta la se-

Festa di Sant'Antonio

Olle ha due patroni: Sant'Antonio di Padova (13 giugno) e la Madonna del Carmelo (16 luglio) Un tempo la festa religiosa e civile coincideva con la data segnata sul calendario, in qualsiasi giorno della settimana fosse caduta tale data. Oggi è invalsa l'abitudine di spostare la sagra alla domenica più vicina. Per questo domenica 17 giugno si è festeggiato Sant'Antonio.

Come ogni anno, la statua del Santo, dalla sua nicchia, è atterrata davanti ai banchi, tra la gente, circondata da una "nuvola bianca" di gigli e velo di sposa, fiori bianchi che si ripetevano un po' ovunque con un bellissimo effetto d'insieme... Grazie a chi, ogni anno, ci sorprende con questi... effetti speciali! Durante la solenne Santa Messa, celebrata da

don Andrea, il Coro ha cantato ben due inni diversi, ancora poco noti, dedicati al nostro Patrono.

A conclusione del rito domenicale, la solenne benedizione e l'invito a visitare il Vaso della fortuna nei locali a pianterreno della canonica. Un'usanza consolidata quella del Vaso della fortuna: un modo di aiutare la Parrocchia a sostenere le spese di gestione, dando una piccola somma per... una sorpresa! A volte sono regali di valore, a volte sono apprezzati perché sembrano proprio quelli "giusti", a volte si resta delusi ma poco male... si ritenta la fortuna e chissà... Dietro però l'apparente semplicità del gioco c'è un notevole lavoro di



Olle



rata, ha contribuito generosamente anche alla riuscita del Vaso della fortuna, allestito nella sala della canonica dal Gruppo parrocchiale. Come ogni anno poi la Banda Civica di Borgo, sempre disponibile, ha intrattenuto tutti con il tradizionale concerto di musiche varie, molto apprezzato ed applaudito dai presenti.

La serata è continuata poi ancora per qualche ora in allegria... in un clima di amicizia e serenità.

Olle ringrazia le persone che si sono dedicate al lavoro di organizzazione e quanti, in vario modo, hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione sempre molto sentita ed apprezzata dal paese e non solo.

In attesa di don Renato

In autunno avremo una novità: don Renato Tomio, oriundo di Olle, sarà ospite in canonica con la sua mamma, nell'appartamento al primo piano.

Viene come collaboratore di don Mario, finchè ce ne sarà bisogno. I vari gruppi parrocchiali che gravitano per le loro attività attorno ai locali della canonica, continueranno a lavorare come prima al pian terreno o si sposteranno nell'ampia mansarda.

Auguri a don Renato e a tutti arrivederci in autunno.

Anagrafe

Defunta

La comunità di Olle ricorda Ottavia Demarchi ved. Colla di anni 90, che ha abitato qui per 10 anni.



Offerte

Per il Terz'ordine Francescano in memoria di Ottavia Demarchi euro 50

Per la chiesa N.N 50 euro, N.N 90 euro

Prima Comunione



Nossa Senhora Aparecida

Scrivo due... righe per far sapere ai "Casternovati" che, grazie a Dio, son ancora vivo e attivo, nonostante i miei 78 anni.

Mando pure una foto col gruppo di genitori della "Pastorale del battesimo" e anche una immagine della Patrona del Brasile, Nossa Senhora Aparecida, a cui è dedicato un grandioso santuario nazionale. (A lato c'è pure una Madonnina giapponese, con la scritta "La Mamma di tutti, Maria").

La storia di questo santuario è questa: nel 1717 tre pescatori, dopo molte ore di lavoro, non pescarono nemmeno un "marson". Stavano per ritornare a casa scoraggiati e gettarono la rete per l'ultima volta, e la ritirarono con dentro una statuetta di terracotta, immagine nera dell'Immacolata (in Brasile c'erano gli schiavi neri africani fino al 1888). Meravigliati i tre pescatori lanciarono di nuovo la rete e presero molti pesci.

Dopo costruirono una cappella dove collocarono la statuetta... e poco a poco la gente si riuniva per pregare alla SS. Vergine. I pellegrini aumentarono continuamente, finché fu costruita la immensa basilica attuale, consacrata il 4 luglio 1980 dal papa Giovanni-Paolo 2°.

Saluto i sacerdoti che vi aiutano e tutti i cari concittadini del "nostro dolce paese natio". Ricordiamoci sempre a vicenda nella preghiera. Ciao!

Vostro amico padre Venzo Giuseppe (Bep-pin), missionário di Gesù C. in Brasile



Immagini mandate dal missionario padre Venzo



Mercatino di hobbistica

Nella mattina di sabato 15 giugno si è svolto il mercatino di hobbistica, organizzato dalla filiale di Castelnuovo della Cooperativa Bassa Valsugana.

A questo evento hanno partecipato vari "artisti" che hanno messo a disposizione le proprie creazioni in ceramica, coppi dipinti, quadri, piccoli gioielli in bigiotteria. Diversi ragazzi hanno esposto dei libri usati.



Il tutto accompagnato dall'offerta di uno spuntino, con degli snack, pizzette, salumi e bibite, serviti gentilmente dai dipendenti della Cooperativa. E ancora la Cooperativa di Castelnuovo ad ogni acquisto al mercatino di hobbistica regalava un buono sconto del 5% sulla spesa.

La mattinata è stata allietata dalla brillante voce della cantante Maddalena Roccabruna, che ha intrattenuto e coinvolto grandi e piccini.

La Cooperativa Bassa Valsugana, filiale di Castelnuovo, ringrazia chi è intervenuto e quanti hanno collaborato per la riuscita dell'evento.

Tennis da tavolo

Importanti risultati sono stati ottenuti in questi mesi nello sport del tennis tavolo.

Demonte Federica della società U.S. Villazano ha vinto il titolo italiano C.S.I. a Lignano nella categoria Juniores e Bernard Antonio, della stessa società, ha vinto nella finale disputata a Roncegno, organizzata dall'U.S. Marter, il titolo di campione provinciale C.S.I. nella categoria seniores.

Complimenti agli atleti.



Anagrafe

Battesimi

MELISSA MOSER di Dimitri e Lorenza Purin
CAROLINA BRUNA TOMASELLI di Eddy e Veronica Segnana

Defunti

MARIA WOLF ved. Andriollo di anni 88
DANIELA STEFANI di anni 55
PAOLA CAMPESTRIN ved. Bombasaro di anni 89

Matrimoni

MARINA TOMIO e GUIDO ANTONIOL: carissimi auguri da parte di tutta la comunità!

Festa al parco “Andrea Campestrin”

Domenica 23 giugno si è svolta una serata di Baby Dance organizzata, dalla Pro Loco di Castelnuovo, con il contributo dell'Amministrazione Comunale, nel bellissimo parco dedicato a Andrea Campestrin, “castelnovato mai dimenticato”, morto ormai da tanti anni ma che vive sempre nel cuore di tutti quelli che hanno potuto conoscerlo e apprezzarne la bontà e disponibilità in tutto ciò che faceva.

La festa, iniziata con tempo brutto, fortunatamente è proseguita con il tempo bello; si è potuto svolgere il Nutella Party, poi ancora pizza, zucchero filato, anguria, giochi vari, karaoke e naturalmente la Baby Dance il tutto per piccoli e ...grandi.

La baby mascotte della festa, di soli 3 mesi, è stata Emily Sordo, “mascotte fortunata visto il successo della serata”, con una buona affluenza di paesani e non paesani.

La Pro Loco ringrazia l'Amministrazione Comunale e chi ha partecipato, rinnovando l'invito per il prossimo anno.



Offerte

Per la chiesa

In memoria di Maria Wolf, i familiari euro 50
In memoria di Daniela Stefani, i familiari euro 150

In occasione del battesimo di Carolina Bruna Tomaselli, i familiari euro 50

In memoria di Paola Campestrin, i figli Luca e Benedetta euro 100

Per i fiori della chiesa

I coscritti della classe 1963 euro 50



Defunti



Maria Wolf



Daniela Stefani



Paola Campestrin

Immagini della festa al parco e la baby mascot Emily in braccio allo zio vicepresidente della Pro Loco





Unità pastorale SS. Pietro e Paolo

“Che Lampedusa e Linosa diventino faro di civiltà, porta e luogo d'incontro e d'amicizia, spazio dove Dio e l'uomo – di qualunque colore – possono ritrovare la gioia della passeggiata pomeridiana. Chi vuole un esempio di vita diversa guardi a Lampedusa e Linosa. Davanti all'amore, anche il cattivo (c'è da chiedersi chi siano i veri buoni?) può cambiare il cuore. Le vostre sono piccole isole ma, il vostro cuore sia grande, come quello di Cristo, grande come il mondo. E la nuova alba spunterà”.

*Mons. Montenegro,
arcivescovo di Agrigento*

Roncegno



Santa Brigida



Una cena rustica per un nobile scopo

Nel mese di giugno l'Associazione Oratorio e il Comitato Pastorale di Roncegno si sono incontrati con le associazioni di Roncegno e di Marter per dar vita ad una nuova esperienza di collaborazione.

Già lo scorso settembre avevano collaborato tutti assieme per organizzare una cena di beneficenza in aiuto alla parrocchia di Concordia, popolazione colpita dal terremoto; a tale serata la popolazione di Roncegno, di Marter e dei paesi limitrofi aveva risposto positivamente e gli organizzatori, soddisfatti del loro operato, si erano lasciati con l'intento di rivivere tale esperienza almeno una volta all'anno organizzando un evento a scopo benefico.

E l'occasione non è tardata. A marzo, dal Nostro Campanile già sofferente da anni e bisognoso di un restauro e di essere messo in sicurezza, si è staccato un pezzo di cornicione con conseguente transennamento del sito. Questo ha causato un certo disagio nella viabilità, ma soprattutto da quel momento non sentiamo più il suono delle campane che ci invitano alla messa, ci annunciano con il loro suono festoso i lieti eventi o tristemente ci dicono che un nostro fratello ci ha lasciato.

E proprio questo evento ha fatto scattare la voglia di fare qualcosa, questa volta per la propria parrocchia. Si sono così riuniti i rappresentanti delle varie associazioni e hanno ritenuto doveroso organizzare una raccolta fondi per aiutare la parrocchia, ma soprattutto ritenevano giusto supportare don Augusto con un segno tangibile di unione tra



parrocchiani non solo di Roncegno ma anche di S. Brigida e di Marter. E così il 6 luglio, in occasione della rappresentazione "Rievocazione della Guerra rustica del 1525" si è fatta la Cena Rustica alla quale hanno partecipato più di 200 persone.

E anche questa volta l'evento ha raggiunto lo scopo principe, che non è quello della raccolta fondi di cui sotto troviamo i numeri, ma quello che più stava a cuore agli organizzatori era il far qualcosa tutti assieme senza lavorare a compartimenti stagni, tutti assieme per un unico scopo. Ci si allarga maggiormente il cuore quando vediamo che a dare il loro contributo sono state anche tante ragazze che hanno deciso di offrire un loro sabato sera alla Comunità.

Sono stati raccolti, al netto delle spese, € 1.435, di cui 185 dall'Ass. Crea Rossa che ha organizzato Ori Campanile, una gara di orienteering, 205 dalle offerte libere e 1.045 dalla cena.

Un grazie sincero a quanti hanno voluto cenare con noi, grazie a tutte le Associazioni del Comune di Roncegno, grazie alle ragazze e ai ragazzi che hanno lavorato prima e durante la cena, grazie a tutte le persone che pur non facendo parte di nessuna associazione hanno voluto contribuire con il loro operato

Grazie al Signore di averci guidato in questa bella esperienza.

Ma non abbiamo ancora finito: vi aspettiamo sabato 3 agosto dove, in occasione della festa della polenta, faremo una vendita di dolci.

Stefania

Una festa nella chiesa di Santa Brigida

"La nostra chiesa di Santa Brigida, priva della santa Messa domenicale, è come abbandonata e suscita tristezza...!"

Da qui e dall'amore nei confronti della comunità l'iniziativa di incontrarsi per una piccola festa sostenuta con determinazione da Nicoletta Sartori.

Gli amici del coro Sant'Oswaldo non hanno esitato ad aderire all'iniziativa ed a garantire con la partecipazione ed i canti l'esito della festa. Il tutto venerdì 21 giugno alle 20.

Il doveroso grazie è rivolto a tutti: ai partecipanti, agli organizzatori, alle signore che con abilità e spirito comunitario hanno preparato i deliziosi dolci, al coro Sant'Oswaldo, l'anima della festa, al signor Renzo Sartori che ha messo in sicurezza il rivestimento in marmo dell'architrave del portone della chiesa...

Le offerte raccolte grazie alla generosità dei partecipanti, sono state versate sul conto della Parrocchia di S. Brigida e serviranno per la manutenzione dell'edificio chiesa; esse ammontano ad euro 350. Grazie a tutti!



Esebizione del Coro Sant'Oswaldo nella chiesetta di Santa Brigida

Nuovo direttivo del Circolo "Primavera"

In data 2 giugno 2013, in occasione del pranzo sociale consumato da un congruo numero di soci presso il ristorante "Alla stazione" di Marter, si è convocata anche l'assemblea ordinaria per esporre le attività intraprese nell'anno sociale e il relativo rendiconto finanziario, e procedere poi all'elezione del nuovo consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti al termine del loro mandato. Due dei precedenti consiglieri non si sono ricandidati per motivi di salute: Alberto Hueller e Teresa Slomp; a costoro ribadiamo il nostro ringraziamento per il loro operato.

Corn Saveria e Furlan Renata, che hanno proposto le loro candidature assieme agli altri undici candidati del precedente mandato, ricandidatisi, sono stati eletti all'unanimità per alzata di mano; e così pure i tre revisori dei conti precedenti, pure ricandidatisi, che sono stati rieletti con la totalità dei consensi.

Il nuovo direttivo per i prossimi tre anni risulta pertanto così composto:

Betti Gina, Corn Saveria, Fumagalli Franco, Furlan Renata, Gozzer Daria, Iobstraibizer Sandra, Martinato Antonio, Mattei Gabriella, Nicoletti Emanuela, Montibeller Ennio, Postai Rita, Sigismondi Renzo, Zottele Gino.

Il collegio dei revisori di conti è composto da Iobstraibizer Marcello, Murara Cornelio, Sandonà Bruno.

Il 7 giugno poi, in occasione della prima riunione del neo eletto consiglio direttivo, sono state stabilite e approvate all'unanimità le seguenti cariche sociali:

presidente Rita Postai e vicepresidente Gina Betti;
segretario Franco Fumagalli e vicesegretario Daria Gozzer;
cassiere Sandra Iobstraibizer;





San Pietro e San Paolo
Mosaici presenti in San Salvatore
Chora (Istanbul)



consiglieri: Corn Saveria, Furlan Renata, Martinato Antonio, Mattei Gabriella, Montibeller Ennio, Nicoletti Emanuela, Sigismodi Renzo, Zottele Gino.

Franco Fumagalli

Addio caro amico Alberto



Il 18 giugno scorso è stata una data triste, per me in particolare, e per tutti i soci del Circolo a partire dal presidente, dal direttivo e penso da chi l'ha conosciuto. Grande il rimpianto per la scomparsa del nostro caro "Berto" – Alberto Hueller. Il suo operato nel consiglio comunale, nel coro Sant'Osvaldo e soprattutto nel nostro Circolo

comunale pensionati di cui, oltreché encomiabile promotore, era stato presidente per molti anni, lascerà un'impronta indelebile anche per il futuro. Il suo impegno e la sua disponibilità lo hanno portato sempre a spaziare e a donare il suo contributo nei più svariati settori della vita sociale comunitaria. Importante anche il suo apporto e sostegno al Gruppo ANA di cui era diventato un entusiasta e partecipe socio. Grazie amico per tutto quello che ci hai trasmesso e lasciato in eredità; il tuo ricordo aleggerà sempre nei nostri pensieri e nei nostri incontri.

Franco Fumagalli

Anagrafe

Battesimi

Domenica 16 giugno 2013 sono stati battezzati nella chiesa dei santi Pietro e Paolo i bambini e le bambine sotto indicati.



Per favorire la partecipazione dell'intera comunità il comitato parrocchiale ha proposto un'unica Eucaristia ben preparata con guida liturgica per richiamare all'assemblea i momenti salienti della celebrazione.

Alessia Bebber di Celestino e Martina Zottele;
 Angelica Zucal di Giulio e Maria Boller;
 Daniele Oberosler di Matteo e di Vittoria Micheli;
 Paride Bebber di Giancarlo e di Roberta Campestrini;
 Bianca Gasperini di Andrea e di Debora Voltolini;
 Tommaso Andreatta di Patrizio e di Manuela Bernardi;
 Ginevra Segnana di Roberto e di Mariangela Hueller.

Domenica 30 giugno, festa dei patroni i ss. Pietro e Paolo, un'assemblea arricchita dalla partecipazione dei 200 ragazzi ospiti al Villa Flora ha accolto per il battesimo Chiara Margotti di Emilio e di Francesca De Genua e Josh Menelle di Andrea e di Alessandra Cardozo.

Matrimoni

Le nostre chiese di Roncegno e Santa Brigida nel mese di giugno sono state rivestite più volte a festa per il matrimonio di:
 Martina Zottele e Cristian Fiorentini (Roncegno, sabato 8 giugno);
 Elisabetta Zampiero e Mirko Broilo (S. Brigida, domenica 23 giugno);
 Paola Menegol e Mirko Montibeller (Roncegno, sabato 29 giugno).

Defunti

Alberto Hueller di anni 83, deceduto il 18 giugno nella Casa di riposo di Castel Tesino, è stato sepolto nel cimitero di Santa Brigida.

Offerte

Per il mantenimento dell'edificio chiesa sono stati offerti in occasione dei battesimi euro 350.

Il Consiglio per gli affari economici della comunità ringrazia le varie associazioni e i singoli cittadini che mossi da vero spirito comunitario e di appartenenza si sono attivati con iniziative varie per la raccolta di fondi con cui sostenere la spesa preventivata per il restauro dell'amato campanile.

Si informa che presso la Cassa Rurale di Roncegno da qualche settimana è aperto un conto bancario

(IBAN: IT56Z0820635350000000057831) "FONDO PRO CAMPANILE" dove chi desidera, può versare il suo contributo.

Grazie a quanti generosamente hanno già provveduto e provvederanno.

Ronchi



Sant'Antonio

In una calda giornata d'inizio estate e nel suggestivo panorama di monte Grube, lo scorso 13 giugno è stata organizzata la Festa dell'anziano e del pensionato (nella giornata in cui la chiesa festeggia sant'Antonio da Padova) di fronte al capitello dedicato al santo omonimo. Organizzata anche quest'anno dal Circolo comunale pensionati, la festa è iniziata con la Santa messa celebrata da don Augusto il quale ha ricordato ai fedeli la vita e le opere di questo santo. Al termine dell'Eucaristia è stata pronunciata la preghiera dell'anziano.

A seguire è stato preparato dai soci del Circolo e dagli alloggiati del monte un ricco momento conviviale accompagnato da un clima di amicizia e di festa.

Alla festa sono state gradite ospiti la sorella e la madre di don Augusto la quale, nonostante la veneranda età, è arrivata ai 1200 metri di monte Grube con grande spirito e allegria.



Il tetto della chiesa

Dopo la nevicata dello scorso 1 marzo che ha provocato dei danni al tetto della chiesa, la parrocchia dell'Addolorata ha ricevuto in questi giorni dall'assicurazione la somma di euro 5.220,00 (al netto della franchigia di euro 2.600,00 prevista contrattualmente per la garanzia "Sovraccarico di neve". Questa somma sarà utilizzata per ripristinare le grondaie, i paraneve, alcuni coppi e per rifare il camino della caldaia.

Alessandro Caumo

Ricordando la maestra Ottavia Demarchi



Un velo di tristezza è sceso su Ronchi ed i suoi abitanti nella mattinata di sabato 29 giugno mentre l'agonia, suonata dalle campane, annunciava la morte della maestra Ottavia Demarchi.

Appena un mese prima tanti roncheneri e ronchenere erano andati a farle visita per il raggiungimento dei novanta anni d'età.

Tantissime erano le persone presenti il giorno dell'esequie della maestra, sia all'interno che fuori dalla chiesa; gli amici, i parenti ma soprattutto gli scolari che l'hanno avuta come insegnante ed educatrice a Ronchi durante gli anni '50, '60 e '70.

Durante l'omelia don Augusto ha avuto parole di ringraziamento verso la maestra per quanto ha fatto per la nostra comunità; infatti oltre ad essere stata maestra egli ha insegnato a varie donne del paese il punto croce e il ricamo, ha educato i ragazzi nell'ora della dottrina (che ora chiamiamo catechesi), è stata la segretaria del Circolo pensionati locale ed inoltre anche durante la pensione ha aiutato diversi studenti e studentesse nei compiti scolastici e nello studio.

Alle figlie e ai suoi cari va la vicinanza di tutta la nostra comunità.

In ricordo di Walter Zurlo

8 agosto 1978 – 8 agosto 2013)

"Io credo, Signore, che alla fine della notte non c'è più la notte ma l'aurora; che alla fine dell'inverno non c'è più l'inverno ma la primavera; che al termine dell'attesa non c'è ancora l'attesa ma l'incontro.

Non c'è rimasto che una dilaniante nostalgia ma il Tuo sorriso e il ricordo che hai lasciato nel cuore di tutti noi, sono un meraviglioso regalo. E' come sentirti ancora vicino a noi."

I tuoi famigliari



Anagrafe

Matrimonio

Sabato 29 giugno nella chiesa parrocchiale dell'Addolorata hanno detto il loro Sì davanti al Signore CATERINA BRUNO e CLAUDIO PIONER.

Un abbraccio ed un augurio da parte di tutta la comunità!

Defunta

È morta a Borgo Valsugana lo scorso 29 giugno la maestra OTTAVIA DEMARCHI vedova Colla, di anni 90. È stata sepolta nel cimitero di Ronchi Valsugana lunedì primo luglio.

Offerte

Per la chiesa

In memoria di Eduino Demonte, i familiari: euro 100;

In memoria di Ottavia Demarchi, i familiari: euro 100

Marter



corporale (attualmente conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare tuttora custodite in preziose teche presso la basilica di Santa Cristina in Bolsena.

La solennità cattolica del Corpus Domini (Corpo del Signore) chiude il ciclo delle feste del dopo Pasqua e vuole celebrare il mistero dell'Eucaristia.

Festa del Corpus Domini

Domenica 2 giugno, per la Solennità del Corpus Domini dopo la Santa Messa è seguita la processione dove i ragazzi della prima Comunione hanno cosparso il percorso con petali di fiori. La celebrazione si è conclusa con la benedizione solenne.

Nel nostro paese la solennità del Corpus Domini è sempre stata particolarmente sentita e partecipata.

La festa del "Corpus Domini", fu istituita nel 1264, per celebrare il miracolo di Bolsena e si tiene solitamente in giugno. Un prete boemo, in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a dir messa a Bolsena ed al momento dell'Eucarestia, nello spezzare l'ostia consacrata, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo. A fugare i suoi dubbi, dall'ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il

Anagrafe

Defunti

- 3. 6. 2013 Moretti Renato, di anni 53
- 9. 6. 2013 Casagranda Renato, di anni 55
- 22. 6. 2013 Muraro Mario, di anni 74





Renato Moretti



Renato Casagrande



Mario Muraro

Novaledo



A cura di Mario Pacher

Festa a Malga Broi

Più di cinquanta persone di Novaledo ma anche di altri paesi, anziani soprattutto, hanno partecipato lo scorso 27 giugno alla tradizionale festa a Malga Broi, organizzata dal locale Gruppo Pensionati. Alle 11 don Luigi Roat, già parroco del paese, ha celebrato una S. Messa, quindi tutti si sono accostati al pranzo collettivo a base di polenta, funghi, luganeghe e tanto altro che fa parte della cucina tradizionale trentina. Il pomeriggio è proseguito con canti, giochi ed allegria. Particolarmente soddisfatti per la buona riuscita della festa il presidente del gruppo Romano Agostini e tutto il direttivo. L'incontro è riuscito nel migliore dei modi grazie anche alla collaborazione di volontari che hanno aiutato sia nella preparazione dei piatti che nel servizio.

I presenti alla festa davanti alla chiesetta di Malga Broi



Padre Luciano Roat
assieme al parroco

Padre Luciano Roat

Dopo tre anni, è ritornato a Novaledo per un breve periodo di vacanza padre Luciano Roat, da tanti anni missionario in Uruguay. Ri-

marrà in paese fino al prossimo 20 agosto quando farà ritorno nella sua missione. Durante questo sia pur limitato periodo, padre Luciano sta aiutando il parroco don Augusto Pagan nelle pratiche religiose, soprattutto nella celebrazione delle Sante Messe mattutine e anche domenicali.

Commozione per Loredana Zappa



Grande commozione ha destato in paese e non solo, la notizia della scomparsa di Loredana Zappa vedova Milani avvenuta lo scorso 4 luglio, a soli 58 anni. Era nata in provincia di Brescia e dopo il matrimonio venne ad abitare a Levico Terme. Qui nacquero due figli, Sonia e Marco, ma il marito la lasciò ben presto. Rimasta vedova in giovane età, dovette provvedere da sola al sostentamento della famiglia. Ma poi un brutto male improvvisamente la colpì e dopo lunghi anni di inutile lotta, la portò alla fine dei suoi giorni. In questi ultimi anni era venuta ad abitare a Novaledo

in via Principale, dove si concluse anche la sua vita terrena. Nel giorno dei suoi funerali in una chiesa stracolma di persone non solo del posto ma anche e soprattutto da Levico dove era tanto conosciuta ed amata, il parroco don Augusto Pagan, che nella celebrazione aveva al suo fianco anche padre Luciano Roat, ha ricordato la sua breve vita, le sue tante sofferenze. *“Solo nello spirito della fede, ha detto, possiamo trovare conforto, certi di una vita migliore dopo il nostro cammino terreno”*. Il feretro ha raggiunto poi il cimitero di Levico Terme dove ora Loredana riposa.





Unità Pastorale Santi Evangelisti



Le foto che documentano i momenti della funzione dell'Unità pastorale Santi Evangelisti sono dello **Studio Trintinaglia**

CAMMINARE INSIEME

16 giugno 2013

Insegnaci, Signore Gesù a camminare insieme,
con lo sguardo nella stessa direzione, uniti dalla stessa meta,
alla ricerca degli stessi valori verso Colui che ci ama e ci attende.

Camminare insieme, può anche portare a incomprensioni,
ma camminare da soli è sempre più faticoso e sempre meno umano.

Insegnaci a camminare insieme per vincere gli sbandamenti,
per sostenerci nelle difficoltà, per evitare falsi miraggi,
per non tradire le nostre scelte, per non allontanarci dalla giusta strada.

Insegnaci a camminare insieme per scambiarsi le gioie,
per condividere le fatiche, per rafforzare la fede,
per amarci di più ed illuminare di serenità la nostra vita.

Camminare insieme è un continuo ricevere e donare,
è sommare le luci, dimezzare le tenebre, non sentire stanchezza.

Camminare insieme è prenderci per mano,
sognare insieme, è pregare insieme, è vivere insieme.



Unità Pastorale Santi Evangelisti

Domenica 16 giugno 2013 è stata ufficialmente inaugurata la nuova unità pastorale "Santi Evangelisti" con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Vicario generale mons. Lauro Tisi, con la presenza dei sacerdoti del decanato della Valsugana Orientale, dei cori parrocchiali riuniti e della Banda di Telve. Il logo della nuova Unità Pastorale "Santi Evangelisti" comprende le Parrocchie di Telve, Telve di Sopra, Torcegno e Carzano, ideato dal

prof. Vincenzo Taddia, raffigura - insieme all'immagine dei campanili delle nostre chiese - i quattro evangelisti Matteo Marco Luca e Giovanni, dipinti nella chiesa di Telve negli anni '50 da Francesco Chiletto che fu un celebre illustratore del Vittorioso e di altre riviste per ragazzi, nativo di Torcegno e ivi sepolto, e che come pittore affrescò le nostre chiese nella seconda metà del Novecento.

Hanno presenziato alla celebrazione i Sindaci dei Comuni con i rispettivi gonfaloni: Cesare Castelpietra di Carzano, Ivano Colme di Telve di Sopra, Ornella Campestrin di Torcegno e Fabrizio Trentin di Telve,



il quale ha rivolto al Vicario generale un indirizzo di saluto auspicando che l'esempio delle parrocchie che si riuniscono sia di stimolo anche alla Comunità civile e alle componenti associative del territorio.

Liliana Pasquazzo a nome del Consiglio pastorale interparrocchiale ha ribadito il valore dei rapporti di fraternità che devono sostenere questa unione, che non è una soppressione delle identità ma intende favorire una partecipazione di tutti alla diffusione del messaggio evangelico.

Le Associazioni di volontariato presenti alla celebrazione hanno visibilmente espresso la varietà delle forze disponibili nei quattro paesi, mettendo in campo tutte le loro capacità organizzative.

Nell'omelia il Vicario ha tratteggiato l'identità del cristiano che non si limita a fare il bene "la chiesa non è una onlus, non cede allo scoraggiamento, ma offre il dono tipico del cristiano: la fraternità che mette in rete le migliori energie che il Signore dona". monsignor Tisi ha inoltre sottolineato che "

chi ama diventa strumento di riconciliazione e supera ogni limite che si incontra in un ambiente ostile o indifferente. Essere annunciatori della misericordia di Dio ci fa sperimentare la libertà e diventa motivo di attrazione per quanti avvicinano le comunità cristiane".

La neo costituita unità pastorale è grata al Vicario per averci accompagnato a riscoprire il nostro compito di credenti nell'attuale crisi di valori che ci sollecita a una testimonianza autentica e gioiosa della fraternità e della fede. Il diacono Sergio Oss ha dato lettura del decreto dell'Arcivescovo mons. Luigi Bressan che istituisce la nuova Unità Pastorale. Il decreto vescovile afferma che "questo comporta che venga progressivamente rea-



lizzato l'impegno a costruire un'efficace comunità missionaria, che renda visibile il dono della comunione e missione trinitaria nell'evangelizzazione del territorio, in comunione con la Chiesa tridentina e, attraverso di essa, con la Chiesa universale".



Saluto a don Lauro da parte di Liliana Pasquazzo, membro del Consiglio interparrocchiale

Carissimo don Lauro, il Consiglio pastorale interparrocchiale e le comunità di Torcegno, Telve di Sopra, Telve e Carzano le danno il benvenuto e l'accolgono con grande gioia per celebrare, insieme a Lei, la costituzione della nuova Unità pastorale Santi Evangelisti, formata dalle nostre quattro parrocchie. Desideriamo innanzitutto ringraziarla per averci guidato ed accompagnato verso questo importante traguardo. Le nostre parrocchie hanno compreso la necessità, ma anche la bellezza, di compiere questa unità - espressione e occasione di comunione, collaborazione e condivisione - pur esprimendo non poche perplessità per quanto riguarda la sua effettiva realizzazione.

C'è il timore che le parrocchie più piccole siano in qualche modo "assorbite" dalla maggiore e che ciascuna possa perdere la propria identità.

Oggi comunque siamo qui quattro parrocchie, quattro campanili, che si fondono insieme per dar vita all'Unità pastorale "Santi Evangelisti", per fare del Vangelo e della buona notizia il fulcro della vita pastorale e per diffondere insieme il lieto annuncio attraverso l'opera missionaria che ciascuno è invitato a compiere.

La collaborazione fra le nostre parrocchie in parte è già iniziata e vede

- un Consiglio pastorale interparrocchiale;
- un unico gruppo di catechisti che si ritrovano insieme per il loro cammino di preparazione condividendo esperienze e celebrazioni;

- le iniziative rivolte agli adolescenti e ai giovani vengono proposte a livello interparrocchiale e l'oratorio don Bosco di Telve coinvolge animatori e ragazzi dei quattro paesi;

- i ministri straordinari dell'Eucarestia prestano il loro servizio nelle rispettive parrocchie e collaborano tra loro in alcune occasioni;

- per i gruppi dell'Ordine francescano secolare c'è una formazione comune, anche se a gruppi locali, e un paio di volte all'anno si riuniscono nel convento di Borgo mentre c'è un gruppo missionario decanale di cui fanno parte anche membri delle nostre parrocchie che poi promuovono iniziative in ambito locale;

- i cori parrocchiali si ritrovano insieme in particolari circostanze e quest'anno abbiamo celebrato un unico triduo pasquale.

Anche sul piano civile, sociale e culturale le nostre comunità si stimano, lavorano e operano insieme attraverso i quattro Comuni e le molteplici associazioni del territorio.

Siamo consapevoli che il cammino da compiere è ancora lungo e complesso, ma siamo altrettanto convinti che questa sia la strada giusta da percorrere.

In questo particolare momento - di depressione economica e sociale, di crisi di valori, di solitudine e di sofferenza, di egoismo e di indifferenza - siamo chiamati ad essere veri testimoni dell'Amore di Cristo Risorto e il rispetto reciproco, la collaborazione, la condivisione tra le nostre parrocchie, che oggi ufficialmente si uniscono, potrà aiutarci a riscoprire la gioia di essere dono gli uni per gli altri.

Ringraziandola per il sostegno e l'apporto spirituale che Lei ci ha offerto le chiediamo di accompagnarci ancora per aiutarci ora a vivere questa nuova Unità pastorale.



Liliana Pasquazzo presenta l'Unità pastorale



I cori parrocchiali diretti dal maestro Alex Gasperi

Carzano



Pellegrinaggio dei pensionati e anziani

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale gita - pellegrinaggio dei pensionati di Carzano. L'appuntamento era in piazza alle 7 e tutti puntuali ci siamo avviati alla volta del Santuario della Madonna della Corona in provincia di Verona. Per tanti di noi questa meta era una novità e quindi siamo rimasti tutti molto entusiasti e sbalorditi nel vedere dove sorge questo santuario scavato nella roccia bianca e nel constatare la devozione del luogo. Da lassù inoltre si ammira una vista stupenda sulla piana dell'Adige e dal versante opposto sul Lago di Garda. Abbiamo assistito alla Santa Messa concelebrata dal nostro don Bruno Divina con il parroco del posto, che ci ha poi fornito brevi informazioni in merito alla storia del Santuario. A mezzogiorno ci siamo diretti alla volta di Verona dove ci aspettava un ottimo pranzo. Nel pomeriggio una coppia del posto, davvero gentile e sapientemente pre-



parata, ci ha fatto da cicerone portandoci a visitare degli scorci magnifici della città tra cui l'immane casa di Romeo e Giulietta, la maestosa Arena in Piazza Brà, il Ponte Vecchio e il Castello, la chiesa di San Zeno, il Lungadige e Piazza delle Erbe.

Grazie anche al tempo bello, la giornata si è svolta nel segno dell'allegria e verso sera, cantando, abbiamo fatto ritorno al nostro Carzano. Ci siamo salutati con un "Arrivederci alla prossima".

Un saluto al direttivo anziani

Dopo un lungo periodo, il Movimento Pensionati e Anziani di Carzano ha completamente rinnovato il suo direttivo.

Un grande ringraziamento va alle signore Ines, Concetta, Letizia, Severina e Piera, che con grande impegno e passione hanno di-

Il Santuario della Madonna della Corona



Dono del logo dell'Unità pastorale al sindaco di Carzano Cesare Castelpietra



Gruppo dei partecipanti al pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Corona



retto questo gruppo facendolo vivere in allegria e in armonia, e proponendo degli appuntamenti sempre ben corrisposti come gite e incontri vari, sia culturali che di festa e svago. Un grazie particolare a Ines e Severina che per più di vent'anni hanno dedicato impegno, tempo e fatica in questa attività.

Il nuovo direttivo è composto da Ulisse Trentinaglia - presidente -, Fernanda Stenico - segretaria -, Maria Bizzotto - cassiera -, Renata Baldi ed Ermido Capra - consiglieri.

Auguri di cuore al direttivo affinché possa portare avanti il proprio lavoro nel migliore dei modi.

Grazie Italo

Di la verità, Italo: siamo stati proprio bravi noi del Coro parrocchiale ad organizzarti la serata a sorpresa... Non te l'aspettavi, eh? Ti abbiamo convinto a venire per festeggiare... un altro. E tu non sei mancato, noi lo sapevamo, perché quando ci sono di mezzo il canto e la musica rispondi sempre sì! Beh, in verità, un bel grazie lo dobbiamo anche alla complicità della Piera...

E così, tra un piatto di pasta e un bicchiere, ti sei improvvisamente ritrovato a essere il centro della festa, la tua festa. Ma ti pare che avremmo potuto lasciar trascorrere sotto silenzio il tuo compleanno speciale, quello degli ottanta? Solo per questo avresti meritato la nostra attenzione. Ma c'era dell'altro: e cioè che il tuo servizio canoro e liturgico, ma non solo, lo stai svolgendo da quasi settant'anni, da quando cioè, ancora bambino dodicenne, sei entrato in forza nel coro e... non lo hai mai più lasciato.

Anche oggi, quando in giro capita di parlare del Coro di Carzano, uno dei primi nomi che

si sentono fare è proprio il tuo. E non potrebbe essere altrimenti, perché la tua meravigliosa, instancabile e vigorosa voce tenorile è una delle caratteristiche del Coro.

Quel piccolo segno di riconoscenza che di cuore ti abbiamo consegnato è il nostro grazie, il grazie di tutti i coristi, presenti e non più presenti, un grazie grande e sincero per la tua dedizione, per il tuo essere così schivo ma assai efficace. In una parola... grazie che ci sei!

Per un così straordinario servizio alla liturgia poi, non poteva mancare un viatico altrettanto straordinario: la benedizione personale di Papa Francesco, giunta fino a te dalla lontana Roma...

Di la verità Italo, ti sei un po' commosso, magari poco poco, anche se non lo hai dato molto a vedere, ma a noi è parso proprio di sì... Bene, è quello che volevamo.

Ancora auguri di cuore Italo, e grazie da parte di tutti. E alla prossima.

Il tuo coro

Dedicato al coro parrocchiale

Periodo molto denso di attività per il coro quello degli ultimi due mesi che precedono la breve pausa estiva.

Oltre al consueto, puntuale servizio liturgico delle solennità del tempo pasquale - Ascensione, Pentecoste, Corpus Domini - il coro è stato infatti chiamato a prestare il suo apprezzato servizio per due funerali e due matrimoni concentratisi in questo breve arco di tempo.

Inoltre sono stati celebrati anche due avvenimenti comunitari di grande rilevanza che



Sara Sartori riceve da monsignor Tisi il logo dell'Unità pastorale

Loredana Tait dona a Italo Capra il riconoscimento papale per il suo servizio nel coro





La presidente Sara Sartori a nome del coro consegna a Italo un'immagine ricordo della chiesa di Carzano

hanno coinvolto la nostra parrocchia e di conseguenza il coro: in maggio il pellegrinaggio del Decanato alla Cattedrale di San Vigilio a Trento e a metà giugno la solenne celebrazione dell'Unità pastorale Santi Evangelisti. Quest'ultimo in particolare ha visto la partecipazione dei cori della 4 parrocchie della nuova Unità che per questa storica occasione si sono preparati, è proprio il caso di dire "coralmente".

Approfittando dell'opportunità offerta dalla celebrazione unitaria sono riusciti ad accordarsi e a trovarsi per definire insieme modalità e programma del loro servizio "canoro" offrendo un bell'esempio di unità.

Oltre agli impegni di carattere liturgico non sono mancate al nostro coro le occasioni di incontro, di svago, di socializzazione, ringraziamento e preghiera, a cominciare dal pellegrinaggio al Santuario Mariano di Pietralba insieme al Coro di Torcegno e a numerosi familiari ed amici.

Accompagnati da don Livio, che lungo il tragitto ha sapientemente creato un clima di preghiera e di attesa, anche attraverso un dettagliato racconto della storia del Santuario, i partecipanti hanno potuto godere di una intensa celebrazione eucaristica e di una bella giornata in serenità e armonia, che di sicuro ha favorito e rafforzato il consolidamento di amicizie e di collaborazione.

Grazie di cuore a chi ha pensato e organizzato la giornata e complimenti al coro per la bravura, nonostante qualche variazione di programma.

Per concludere veniamo a due incontri per così dire "di casa". A maggio la partecipazione del coro alla festa dei 50 anni di matrimonio di Renata e Antonio, ambedue coristi di lungo corso e di provata bravura. In loro onore il coro ha cantato in forma solenne la S. Messa celebrata appositamente per l'anniversario delle nozze d'oro.

Da ultimo, ma solo in ordine di tempo, il coro

ha voluto organizzare una serata di festa in occasione degli 80 anni di Italo, tenore del coro da quasi 70. Per lui è stata una vera sorpresa e tanta la sua commozione, anche se apparentemente contenuta, chi lo conosce bene ne intuisce i segni... e ringrazia per questo riconoscimento, per il bel momento di festa, per la sensibilità e la partecipazione degli amici del coro, che con la collaborazione del parroco don Antonio hanno fatto pervenire a Italo la benedizione del Papa Francesco e l'hanno arricchita della seguente dedica: "Ringraziamo di cuore Italo che da settant'anni presta un generoso servizio alla parrocchia donando la sua splendida voce".

Un dono veramente "speciale".

Grazie ancora, anche a nome di Italo

Piera



Liliana Pasquazzo riceve da monsignor Tisi il logo dell'Unità pastorale per la parrocchia

Anagrafe

Matrimonio

1.6 Smider Maurizio con Ropelato Luana

Defunto

5.6 Rigo Giovanni di anni 90



Telve



Prima Comunione

Il 5 maggio è stata una giornata speciale, ricca di emozioni e di gioia per i 17 bambini che hanno incontrato per la prima volta Gesù pane spezzato nel sacramento dell'Eucarestia.

Ecco i loro nomi: Angela Sbetta, Liliana Tomas, Noemi Bonella, Dimitri Zanetti, Francesca Battisti, Giulia Pecoraro, Raffaello Ristori, Nicola Moser, Davide Spatola, Giulia Franzoi, Beatrice Dalledonne, Mariano Tomaselli, Melissa Aronica; Angela Franzoi, Patrick Menegoni, Natalia Passidomo, Annalisa Colme. Come è stato detto nel corso della Santa Messa dietro i loro nomi c'è una storia che sta crescendo, promessa di vita piena e richiamo per ciascuno - educatori, famiglie, amici, comunità - a essere testimoni di vita cristiana.

Gruppo RagGio

L'attività "raggiante" dei primi sei mesi del 2013 è stata molto intensa, ricca di impegni in ambiti diversi e stimolanti.

Dopo la buona riuscita della grande caccia notturna "La lunga notte del mistero" in novembre, ci siamo concentrati alla preparazione del Grinv, pomeriggi di giochi per bambini della scuola primaria e secondaria durante le vacanze invernali. A gennaio abbiamo poi collaborato all'organizzazione e messa in scena dell'arrivo della Befana per la gioia di tanti bambini e con la consueta visita alle nostre suore ammalate di Casa D'Anna. Un carnevale esageratamente innevato, poi, non ci ha fermato e siamo riusciti a festeggiarlo insieme a tante mascherine. Da gennaio, inoltre, è partita un'iniziativa importantissima che si è conclusa con la fine della scuola: ogni sabato pomeriggio, dalle 14 alle 16, un gruppo aperto di bambini e ragazzi ha potuto studiare all'oratorio seguito da preziose volontarie, mamme ed insegnanti in pensione. Grazie di cuore a tutte le persone che hanno donato il loro tempo e le loro energie per appassionare i ragazzi allo studio, accompagnandoli, motivandoli e correggendo i loro errori in un clima di scambio positivo e crescita umana. A marzo ci siamo impegnati per la tradizionale Via Crucis con immagini, suoni e preghiere realizzata insieme ai cresimandi e ai ragazzi di quinta elementare.

Parallelamente alle attività pratiche è continuata la formazione dei giovani animatori che hanno frequentato due corsi di formazione utili e stimolanti. Per loro, in collaborazione con il Gruppo adolescenti, abbiamo organizzato un cineforum che ci ha aiutato a riflettere



SOLO CHI SOGNA PUÒ VOLARE



I numerosi e vivaci partecipanti al GrEst



su temi importanti.

Non sono mancati i momenti in cui abbiamo collaborato con la biblioteca di Telve, con il Bim Brenta, animando lo stand presente al Val-sugana Expo a Levico; in occasione della Festa della Famiglia in località Baessa; allestendo e servendo, in collaborazione con gli Alpini, il rinfresco per la festa dell'Unità Pastorale. Le occasioni di servizio sono molteplici e vengono accolte sempre con entusiasmo dai nostri animatori.

L'attività più corposa è stata la preparazione e realizzazione del Grest, che quest'anno ha visto protagonisti non solo una cinquantina di bambini, ma anche più di trenta animatori che hanno dato anima e corpo per la buona riuscita dell'esperienza. Abbiamo cercato di far riflettere i bambini, accompagnati dall'esempio di Peter Pan, sull'importanza di sognare, di credere ai propri sogni, di puntare in alto per realizzare grandi cose. "Grandi cose" come l'accoglienza dello straniero, il saper ringraziare i propri genitori, l'aver cura del Creato. Piccole grandi cose che rendono il mondo migliore. Don Livio ci ha aiutato in questo compito con la sua presenza gioiosa e attenta: grazie di cuore!

Ora ci sono altri work in progress: abbiamo preparato il campeggio estivo per i bambini e ragazzi in Ziveron e abbiamo in previsione altre attività per festeggiare i dieci anni del Gruppo RagGio, che nacque in una fresca serata d'estate e nel corso degli anni ha cercato di costruire comunità portando i suoi raggi di sole ad impegnarsi in tanti modi diversi, sempre ricordando la II Lettera di San Paolo ai Corinzi, che afferma: "Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia." E proprio in quest'ottica

di servizio e dono gioioso pensiamo di dedicare del tempo - prima dell'inizio delle scuole - per aiutare i ragazzi ad ultimare i compiti estivi loro assegnati dagli insegnanti.

Il coro a Merano

Domenica 30 giugno il coro di Telve si è recato invitato da don Salvatore Tonini a Merano per una Messa nella chiesa di Sinigo, che è un capolavoro di architettura moderna e un'espressione di fede e di generosità della



popolazione che l'ha costruita. Dopo la Messa ci siamo soffermati per l'illustrazione delle opere d'arte in essa contenute, tra cui spicca il gruppo in bronzo dorato con il Crocifisso Risorto e la Madonna, opera del Centro Ave di Loppiano Firenze. Dopo il pranzo abbiamo visitato il Duomo di Merano e la Chiesa evangelica luterana lungo il fiume Passirio.

Lauree

Manuel Zanetti, il 28 giugno 2013 ha conseguito il diploma di laurea in clarinetto, presso il Conservatorio F. A. Bonporti (sezione staccata di Riva del Garda) ottenendo, nell'esecuzione di due brani da concerto, la valutazione di 9/10.

Daniela Lara Agostini si è laureata in Lingue e culture per il turismo ed il commercio internazionale all'Università degli Studi di Verona, il giorno 10 luglio 2013 discutendo la tesi dal titolo "*Fiabe popolari in Valle dei Mòcheni. Graonstana, Schratl e Anguana*".

Relatore dottor Massimo Salgaro. Congratulazioni vivissime alla neo dottoressa da tutti i suoi familiari.



Anagrafe

Battesimo

9.6 Diana Battisit di Fulvio e Campestrini Silvia

Matrimonio

15.6 Tisi Matteo con Motter Silvia

Defunti

10.6 Sartori Vittoria ved. Franzoi di anni 96

28.6 Remigio Trentin di anni 85



Telve di Sopra



Chiusura della catechesi

Venerdì 31 maggio, in canonica, i bambini delle varie classi, alcune delle loro mamme e le loro catechiste, hanno festeggiato in allegria la fine dell'anno catechistico, insieme al parroco don Antonio.

Non mancava quasi nessuno all'avvenimento, forse perché tutti i presenti sentivano di essersi meritati simili festeggiamenti, per l'impegno dimostrato durante molti mesi che, ad alcuni tra i bambini e i ragazzi, sono serviti come preparazione ai sacramenti.

Nonostante i molti impegni, don Antonio non ha voluto privarci della sua presenza ed è stato lui, con poche ma efficaci parole, con cui ha ricordato l'importanza della Messa domenicale, a dare il via con una speciale benedizione a questo momento conviviale.

Successivamente si è intrattenuto con noi,



Dono del logo dell'Unità pastorale al sindaco di Telve Fabrizio Trentin



Emanuela Bizzotto alla cerimonia per la costituzione dell'Unità pastorale



Dono del logo dell'Unità pastorale al sindaco di Telve di Sopra Ivano Colme

spiegandoci simpaticamente il significato dei nostri nomi e assistendo a una breve caccia al tesoro, che ha visto collaborare tutti i bambini (divisi in una squadra maschile e una femminile) al fine di trovare delle lettere nascoste, destinate poi a comporre una "frase misteriosa" che altro non era che l'augurio "buone vacanze".

È quindi arrivato il tanto atteso momento dello spuntino: tra tante leccornie, troneggiava una specialissima torta (con una guarnizione che riportava la scritta "evviva la catechesi") realizzata appositamente da Dolly, la nostra catechista pasticciera. Ci siamo infine salutati, ma non per molto. Quasi per tutti (ad eccezione dei ragazzi che hanno ricevuto la Confermazione) l'appuntamento è per il prossimo autunno.

Corpus Domini

Domenica 2 giugno, in occasione della messa delle 20, anche a Telve di Sopra è stata celebrata la festa del Corpus Domini, nella quale viene onorato il Corpo di Cristo,

e che ha visto la partecipazione delle bambine che il 12 maggio si sono accostate per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia, "abbandonate" dai loro "colleghi" maschi, purtroppo afflitti dai classici mali di stagione. Vestite come in occasione della Prima Comunione esse hanno avuto un posto d'onore anche nella processione per le vie del paese con la sosta in tre punti, in cui erano stati allestiti altrettanti altari.

Il tempo atmosferico è stato clemente e, al contrario dello scorso anno, ci ha consentito di completare il tragitto, animato da canti e preghiere.

... a Lavoschietto

Festa degli alberi

Mercoledì 5 giugno si è svolta, in località Lavoschietto, la tradizionale festa degli alberi, che ha visto la partecipazione dei bambini della scuola primaria e di quelli della scuola dell'infanzia.



Miriam Debortoli alla cerimonia per la costituzione dell'Unità pastorale

i bambini assistono alla benedizione degli alberelli

Fanti e alpini
nella preparazione
della legna a Lavoschietto



Accompagnati dai rispettivi insegnanti, dai forestali, da genitori e amici, i partecipanti hanno percorso un tratto di sentiero lungo il quale è stato loro spiegato il bosco nei suoi diversi aspetti, anche quello faunistico con l'illustrazione dell'habitat e delle caratteristiche di alcuni animali.

Si è proceduto con la benedizione degli alberelli, quest'anno cirmoli, da parte di don Antonio e con la successiva piantagione.

Si è proseguito con un gustoso pranzo preparato dalle bravissime cuoche, e con tanti giochi in mezzo alla natura incontaminata.

Giornata di lavori

Domenica 9 giugno, fanti e alpini si sono ritrovati a Lavoschietto per una giornata di lavoro a "piovego" che è consistita nel preparare legna per la struttura gestita dai rispettivi gruppi, le pulizie generali e alcuni lavori di manutenzione della struttura.

Il lavoro di squadra ha portato a un riordino certosino e dimostrato che insieme si può far molto. Ora la malga è pronta per essere utilizzata durante la stagione estiva.

Ricordando Pierina

Ricordando nostra madre e la sua preziosa opera nel farci conoscere il Signore e nell'avvicinarci alla fede, desideriamo esprimere la nostra gratitudine a Dio per avercela donata.

Il nostro pensiero di riconoscenza va ora a tutte le mamme giovani e meno giovani che hanno contribuito e contribuiscono a far crescere nella fede le loro famiglie, svolgendo il servizio di prime catechiste, di cui la Chiesa ha tanto bisogno. Affidiamo tutte loro alla protezione della Vergine Maria.

Riportiamo una bella preghiera alla Madonna, crediamo conosciuta da molti, ma

non particolarmente diffusa; di tanto in tanto la mamma la recitava davanti alla Madonna dell' Aiuto e ora gradisce senz'altro proporla a coloro che vogliono utilizzarla come un ulteriore strumento per pregare, magari durante l'estate davanti ai numerosi capitelli di montagna dedicati a Maria.

*Oh gloriosa Regina del Cielo,
oh madre di Dio,
Maria Santissima,
Voi siete la forza, la vita nostra,
voi siete la nostra tenera madre,
la generosa dispensiera di tutte le grazie.
A voi, dunque, ricorriamo, oh Vergine
dolcissima
e prostrati con la speranza nel cuore di-
nanzi a questa vostra immagine,
venerata dai nostri padri e benedetta da
tanti che sperimentarono la vostra mira-
colosa potenza,
vi preghiamo di soccorrerci nelle nostre
miserie e necessità.
Preservate, oh buona madre, dal veleno
della colpa le combattute anime nostre,
rendete prosperi i nostri interessi mate-
riali se ciò pregiudica la vita del nostro
spirito,
mantenete nelle famiglie il tesoro inesti-
mabile della pace
e donate ai nostri infermi rassegnazione
e sollievo.
Vegliate sui cari nostri che sono lontani,
chiamate al riposo eterno i nostri cari che
non sono più.
Assisteteci, oh madre, e confortateci nel
tempo dell'amarezza e del pianto,
siate con noi nell'ora estrema del nostro
vivere
e fate che l'anima nostra spiri nelle vostre
braccia e in quelle di Gesù.*

I figli
Anna Maria, Elisabetta, Alessandro



Mirella Stroppa
alla cerimonia
per la costituzione
dell'Unità pastorale

LAUREA

Il 27 marzo 2013, Elena Trentin ha conseguito la laurea triennale in Mediazione linguistica e Comunicazione letteraria – Percorso in lingue e letterature moderne (inglese e russo) presso l'Università degli Studi di Trento, con votazione: 100/110.

Con la tesi di laurea in lingua russa dal titolo: «Жанр фэнтези и его развитие в России: этическое составляющее в цикле “Дозоры” С. Лукьяненко» (“Il genere fantasy e il suo sviluppo in Russia: la componente etica nel ciclo Le Guardie di S. Luk'janenko”).



nel giorno della festa patronale. Guai a chi lavorava nei campi, tutti partecipavano alla messa solenne anche scendendo dai monti con difficoltà, per festeggiare degnamente e soprattutto affidare - con preghiere e suppli- che a “San Duan” - nella stagione estiva i raccolti e la fienagione. Quest’anno la comunità di Telve di Sopra ha voluto rispolverare e far rivivere le antiche tradizioni. La giornata si è aperta con la vera novità di quest’anno: il campanò - eseguito da Giuliano Trentin, a mezzogiorno di domenica 23 giugno - che con il suo suono melodioso ha diffuso per il paese e in quelli limitrofi l’annuncio della festa, che si è conclusa con la solenne celebrazione delle 20 presieduta da don Livio e un frate francescano.

Un grazie va a don Antonio per il suo interessamento che ha permesso di avere anche quest’anno la celebrazione solenne.

Il campanò in veste estiva ha avuto un grande successo, con l’esecuzione di melodie classiche e nuove che contribuiscono ad arricchire sempre più questa antica tradizione, ma soprattutto perché in giugno è stata una grande sorpresa, infatti ormai da decenni il suono veniva riservato alla festa di San Giovanni Evangelista il 26 e 27 dicembre. Arrivederci quindi al 27 dicembre, sempre dal campanile di Telve di Sopra.

G.T.

Novità per la festa di San Giovanni Battista

Da parecchi anni ormai la festa del nostro patrono San Giovanni Battista veniva vissuta come un giorno ordinario, essendo caduti ormai in disuso tutte quelle consuetudini che caratterizzavano il vivere dei nostri avi

Anagrafe

Battesimo

3.6 Emma Trentin di Corrado e Agostini Sonia

Matrimonio

15.6 Rattin Alessandro con Borgogno Sara



Il sindaco Ivano Colme con alpini e fanti alla celebrazione per l’Unità pastorale Santi Evangelisti



Torcegno



Archivio storico della parrocchia di Torcegno e Ronchi

Registri dei matrimoni

(Prima parte)

La sezione d'archivio dei registri e dei documenti di matrimonio

I registri in tutto erano 11, compreso quello attualmente in uso. Purtroppo 2 di essi, il volume IV ed il volume VI, sono andati persi all'epoca della prima guerra mondiale. Lo stato di conservazione dei libri è da ritenersi buono.

Tutti i volumi possiedono una rilegatura robusta ed i più antichi mantengono il frontolino del dorso, di epoca remota, sul quale sono applicate etichette sequenziali, risalenti al riordino dell'archivio eseguito nel 1839.

La registrazione del matrimonio fino all'anno 1784 è attuata sotto forma di trafiletto, (vedi l'atto del 1° matrimonio citato più sotto) scritto dal prete celebrante, contenente data, nomi degli sposi, quelli dei rispettivi genitori,

luogo della cerimonia, nomi dei testimoni e date delle pubblicazioni.

A partire dall'anno 1785 i registri sono dotati di pagine con schema prestampato nel quale il celebrante o suo collaboratore inserisce i dati.

Nella stessa sezione d'archivio sono contenute anche: un Registro dei Consensi paterni per matrimoni di figli minorenni, i Registri di Atti di Sponsali che sono quegli atti con cui due soggetti fanno mutua promessa di futuro matrimonio, in canonica, davanti al parroco e gli Elenchi delle pubblicazioni di matrimonio.

Infine in detta sezione trova spazio anche una consistente serie di fascicoli relativi a documenti correlati ai matrimoni quali possono essere: i permessi politici di matrimonio (obbligatori secondo disposizioni in vigore nel 1800 in alcuni territori dell'Impero d'Austria), richieste di pubblicazioni di matrimonio e richieste di dispensa dalle pubblicazioni, domande e consensi di dispensa da impedimenti derivanti da consanguineità o affinità di parentela.

Una Cartella supplementare è dedicata a contenere documenti relativi a matrimoni di parrocchiani celebrati fuori parrocchia.

La composizione libraria e i relativi estremi cronologici

- Volumi I e II (rilegati assieme) estremi cronologici 1586 - 1737
- Volume I bis (libro indice) estremi cronologici 1594 - 1799
- Volume III estremi cronologici 1737 - 1784
- Volume IV (andato perso) estremi cronologici 1784 - 1825
- Volume V estremi cronologici 1826 - 1868
- Volume VI (andato perso) estremi cronologici 1869 - 1907
- Volume VII estremi cronologici 1908 - 1929
- Volume VII bis estremi cronologici 1929 - 1940
- Volume VIII



Il sindaco Ornella Campestrin riceve il logo dell'Unità pastorale Santi Evangelisti



- estremi cronologici 1940 – 1949
- Volume VIII bis
estremi cronologici 1949 – 1989

La stessa sezione d'archivio comprende:

- Libro dei consensi paterni e sponsali estremi cronologici 1843 – 1947
- Registro atto di sponsali estremi cronologici 1908 – 1922
- Registro atto di sponsali estremi cronologici 1922 – 1959
- Elenco Pubblicazioni di matrimonio estremi cronologici 1919 – 1922
- Elenco Pubblicazioni di matrimonio estremi cronologici 1922 – 1930
- Elenco pubblicazioni di matrimonio estremi cronologici 1930 – 1941
- Elenco pubblicazioni di matrimonio estremi cronologici 1956 – 1969

La sezione include inoltre:

- 85 Fascicoli e 9 Cartelle contenenti documenti inerenti i matrimoni estremi cronolo-



- gici 1880 – 1973
- 1 Cartella contenente 164 pratiche riguardanti matrimoni di parrocchiani celebrati fuori parrocchia estremi cronologici 1881 – 1998.

L'atto del primo matrimonio celebrato a Torcegno nel 1586

così recita:

Laus Deo

Adi vinticinque de Zugno del Anno Mille, cinquecento, e ottanta sei Battista figlio del fu Andrea dal Castegnè, ha contrato matrimonio per verba de presenti, con Simona figlia del fu Paolo Lavaron habitante in Torcegno. Nela Chiesa Parochiale di san Bortolamio di Torcegno, alla presenza di me presbitero Lunardo Mazzoleni curato nela sopraditta Chiesa. Essendo presente per testimonii Lunardo figlio del fu Nicolò Furlan habita in Torcegno. Zuanmaria figlio del fu Piero Marchabrun de ditto luogho, et Bortolamio figlio del fu Simon beber de ditto luogho, Secondo l'ordine del Sacro concilio di Trento. Essendossi però prima fatte le sottoscritte denontie nela Chiesa Parochiale sopraditta. La prima fu fatta alli quindese del sopradetto de Zugno, l'anno sopraditto, in giorno di Domenica. La seconda alli Ventidoi del preditto mese, in giorno di Domenica. La terza alli Vitiquatro del ditto, il giorno di San Gioanne Baptista.

(continua)

Bruno Campestrin
Silvano Dalcastagné



Il Vicario consegna ad Alex Gasperi la targa del logo dell'Unità pastorale



I bambini della classe terza elementare vestiti da angioletti nel giorno del Corpus Domini

Lettera dell'Arcivescovo ai turisti

Trento, 1° giugno 2013

Giunga a voi che diventate "trentini" per qualche settimana d'estate il mio cordiale benvenuto e quello di tutta la comunità cristiana della Diocesi di Trento!

Vi sono vari motivi per giungere nelle nostre valli: la bellezza dell'ambiente, l'accoglienza delle persone e dei servizi offerti, la compagnia della famiglia e degli amici, il senso dell'ordine. Spero che anche in momenti di tensione internazionale noi siamo capaci di assicurarveli. Ritengo infatti che sotto ogni motivazione per spostarsi dal luogo consueto di vita, ci sia il desiderio ben giustificato di un periodo di riposo, per ritrovare energia nuova, senso di fraternità, pace e serenità, oltre la fretta e lo stress quotidiani.

Ma non vorremmo offrire solo un sollievo epidermico. Al riguardo penso alle celebri parole di sant'Agostino: "Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te" e lo faccio con senso di condivisione per il vostro cammino di vita, senza alcuna separatezza. È il Signore stesso che desidera una pienezza di vita per noi e così ci chiama a un ritmo più umano, a riscoprire l'importanza degli affetti

e il valore anche dell'agire quotidiano; egli stesso si fa compagno di strada e ci dice che non siamo mai soli. Durante una vacanza vi è tempo di discernimento: la rilettura della parola di Dio, la visita a una chiesa, il soffermarsi in preghiera, il colloquio con un sacerdote o persona consacrata sono opportunità per ridare speranza alle nostre delusioni, lenire le ferite, riprendere il coraggio anche in epoche di crisi economiche.

Con un augurio di un ottimo soggiorno nel Trentino, di una contemplazione del Creato che vi circonda e con un "grazie" grande per la testimonianza di fede e di spiritualità che portate anche alle nostre comunità cristiane, vi saluto cordialmente.

+ Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento

Anagrafe

Defunto

3.6 Dietre Tullio
di anni 82



Fede ad alta quota

Estate, vacanze, monti, mare... ma la fede non va in vacanza. Per questo ci piace riportare una fotografia che mostra come i segni

del sacro siano presenti anche ad alta quota e meritino una sosta di preghiera durante l'alpeggio.



Guido Palù
con un nipote



Sfalciatore 1938
di Francesco Raffaele
Chiletto - Torcegno
Collezione privata

